

Corso Analisi dei settori
produttivi
Introduzione

Sandrine Labory

Analisi dei settori produttivi

Corso = corso di economia industriale, vale a dire analisi dei settori produttivi con gli strumenti (teorici ed empirici) della scienza economica

Obiettivo: capire il contesto competitivo ed istituzionale in cui l'azienda opera, e i scenari competitivi attuali

Focus su aspetti che hanno maggiore probabilità di servire a futuri manager e professionisti!

Economia industriale versus economia aziendale

- Tutte e due le discipline s'interessano all'impresa, le sue strategie, la sua organizzazione
- L'economia industriale è maggiormente interessata all'industria e la concorrenza sul mercato (livello meso / macro)
- L'economia aziendale approfondisce maggiormente l'azienda stessa (livello micro), la sua organizzazione in particolare

SVILUPPO DISCIPLINA ECONOMIA INDUSTRIALE

- Anni 50 e 60: sviluppo paradigma SCP, soprattutto studi empirici
 - Anni 70 in poi:
sviluppi importanti soprattutto a livello teorico
con apporti di
TEORIA DEI GIOCHI e
ECONOMIA DELL' INFORMAZIONE
- ⇔ Nuova economia industriale

SVILUPPO DISCIPLINA ECONOMIA INDUSTRIALE

3 GRANDI CAMPI IMPORTANTI:

- Concentrazione e dimensione: questione della dimensione ottimale delle imprese e del grado di concentrazione ‘giusto’ (nel senso che massimizzi il benessere sociale)
- Innovazione e progresso tecnico: importanti sviluppi con approcci ‘eterodossi’
- Politica industriale

SVILUPPO DISCIPLINA ECONOMIA INDUSTRIALE

Sviluppo disciplina sempre legato a questioni di politica economica che preoccupano i policy-makers:

- Concentrazione e dimensione: antitrust e competitività imprese
- Innovazione e progresso tecnico: determinanti della crescita dei paesi

Lo sviluppo delle imprese e delle industrie è influenzato da:

1. Le caratteristiche dei settori produttivi:
strategie delle imprese, caratteristiche della domanda sul mercato (gusti consumatori, elasticità della domanda, ecc.), struttura di mercato (concorrenza o monopolio, ecc.)

MA ANCHE DA

2. L'ambiente di business (*business environment*):
tendenze generali dell'economia, evoluzione della politica nazionale ed internazionale (geopolitica)

◀▶ MEGATRENDS NEI MERCATI

BUSINESS ENVIRONMENT

è fondamentale per la creazione e lo sviluppo delle imprese, a tal punto che molte di esse cercano di influenzarlo (con azioni di lobby ad esempio)

3 aspetti principali:

1. Quadro istituzionale e regolamentare (regolamentazione dei prodotti, leggi sui contratti, brevetti, ecc., politiche industriali)
2. Infrastrutture (energia, trasporti, comunicazione, ...)
3. Ecosistemi locali (clusters, distretti, università, città, etc.)

1. Quadro istituzionale e regolamentare

= critico per l'attività imprenditoriale e per assicurare che tutte le imprese competono in condizioni eque e giuste

Cosa? Regolamentazione dei prodotti e del mercato del lavoro, legge antitrust, fiscalità, Quadro legale e efficienza della giustizia, governance pubblica

Impatto a tutti i livelli del ciclo di business, dall'entrata nei mercati all'investimento e espansione, o l'uscita

2. Infrastrutture

Infrastrutture: trasporti, energia e comunicazione, generalmente fornite dallo stato

Una infrastruttura efficiente ed efficace permette alle imprese di ridurre i costi (trasporti più rapidi, costi dell'energia che influenzano i costi di produzione, ...)

Oggi un'infrastruttura molto importante è l'infrastruttura digitale e energia e trasporti a basso impatto ambientale (sostenibilità)

3. Ecosistemi locali

Le condizioni locali e regionali hanno un impatto sulle attività produttive:

Disponibilità di competenze e qualifiche

Accesso alla conoscenza

Capacità di networking

Gli attori locali e regionali (business, governo, amministrazione, istituzioni educative, di ricerca, ONG, ...) fanno parte di un sistema locale o regionale che può essere più o meno favorevole alla creazione e lo sviluppo delle industrie

La teoria economica mostra che le capacità degli attori di creare e scambiare conoscenza creano un'ambiente di business favorevole (sistemi innovativi regionali)

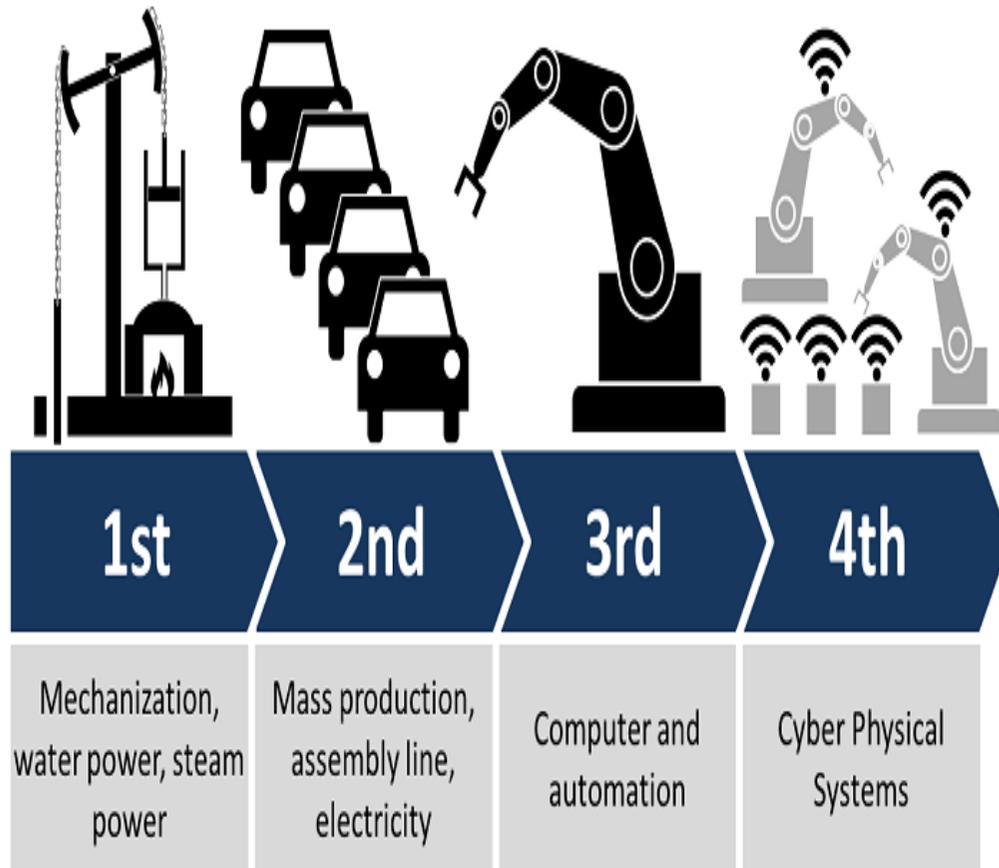
I CAMBIAMENTI NEL BUSINESS ENVIRONMENT
E NELLE CARATTERISTICHE DEI MERCATI
CREANO I MEGATRENDS CHE INFLUENZANO
LE IMPRESE E LE INDUSTRIE

CAMBIANO I SCENARI COMPETITIVI

QUALI SONO I MEGATRENDS OGGI???

1. INNOVAZIONE E PROGRESSO TECNICO: LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
2. GLOBALIZZAZIONE E GLOBAL VALUE CHAINS: influenza del mercato globale sulle imprese anche locali
3. SFIDE SOCIETALI (UN): climate change, crescita della popolazione mondiale, disuguaglianze crescenti, ... che implicano necessità di sviluppare la sostenibilità (ambientale e sociale) dei processi economici
4. ELEMENTI POLITICI / GEOPOLITICI: CONFLITTO COMMERCIALE CINA / USA, INIZIATIVA CINESE DELLA NUOVA VIA DELLA SETA; L'Unione europea dopo il BREXIT

QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE





STONE AGE



BRONZE AGE



IRON AGE



DARK AGE



MODERN AGE



COMPUTER AGE

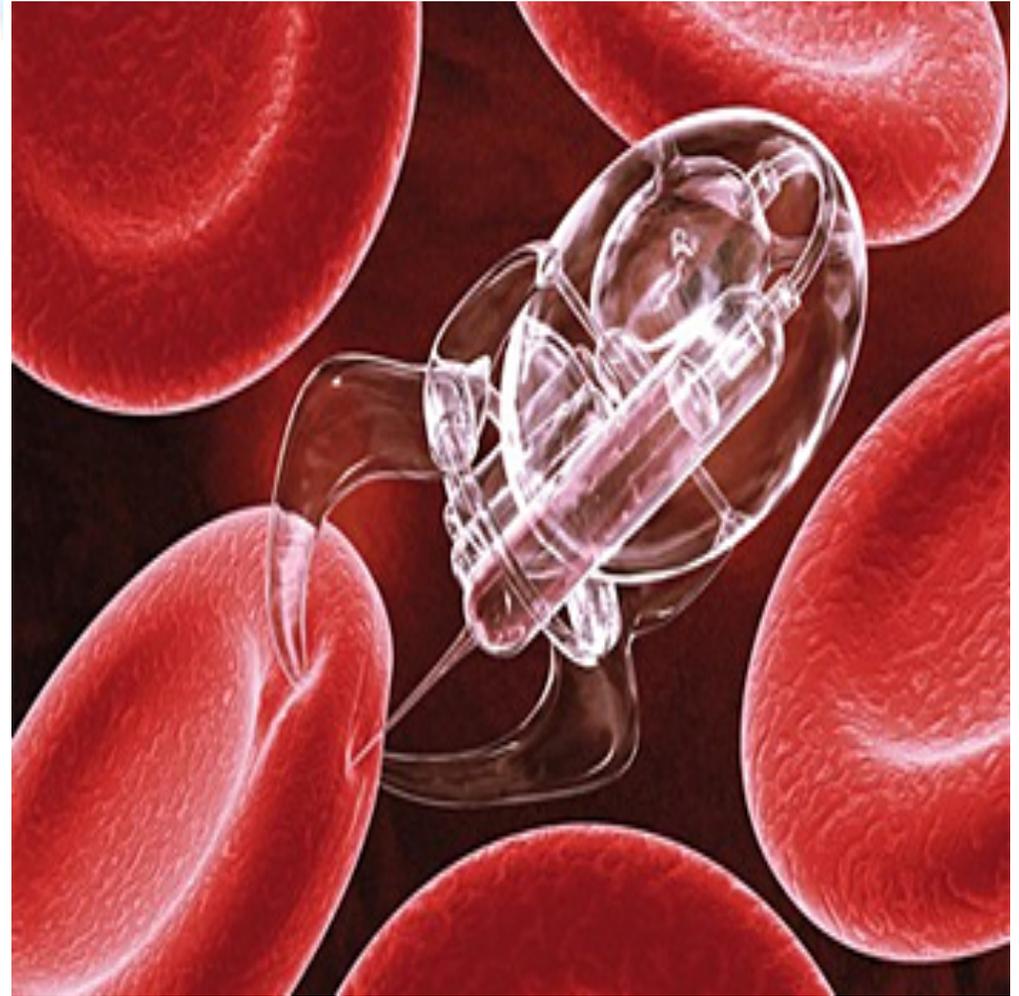
TAK
7-23

GENOMICS

A
T
C
G



Nanotechnologies







BIG DATA & ANALYTICS

An iceberg floating in a blue ocean under a blue sky. The tip of the iceberg is above the water surface, while the much larger, submerged part is below. The text 'BIG DATA' is centered over the submerged part. To the right, two lines of text with left-pointing chevrons are positioned: 'WHAT WE KNOW...' above the water line and 'THE REST...' below it.

< WHAT WE KNOW...

< THE REST...

BIG DATA

Grandi sviluppi tecnologici: intelligenza artificiale, quantum computing, nanotechnologies, genomics, big data

Convergenza che permette nuovi prodotti (salute, energia, robot, automobili senza autista, ...)

Una vera e propria RIVOLUZIONE
INDUSTRIALE: cosa significa? Quali sono le
conseguenze per le imprese, le industrie? Per il
lavoro del futuro e la società?

- ⇒ Negli ultimi 20 anni circa sono cambiati gli scenari competitivi delle imprese (MEGATRENDS dei settori), vale a dire il contesto competitivo ed istituzionale in cui l'azienda opera**
- ⇒ nel corso cercheremo di capire questi cambiamenti, partendo dall'analisi di economia industriale di base**

CORSO

1. Cambiamenti strutturali attuali

- Globalizzazione

**- Progresso tecnico e knowledge economy; TCI
e Industrie 4.0; LA QUARTA RIVOLUZIONE
INDUSTRIALE**

**CONSEGUENZE: NUOVI PRODOTTI E
PROCESSI, NUOVI MERCATI
(PIATTAFORME)**

CORSO

2. Analisi del contesto competitivo ed istituzionale in economia industriale

- Concentrazione e dimensione**
- Internazionalizzazione delle imprese**
- Innovazione e performance**

3. Caratteristiche dell'industria italiana

- Breve storia dell'industria italiana**
- Caratteristiche attuali**

4. Politiche industriali e contesto europeo

-Definizione ed evoluzione delle politiche industriali

-cosa significa fare business nell'Unione europea

- Politiche regionali: conoscere i bandi regionali

Geopolitica: i nuovi leader del mondo (Cina), l'Unione europea dopo il Brexit

Future Markets

INDUSTRIE 4.0

SMART MANUFACTURING FOR THE FUTURE



SMEs: Equipped to Compete

How successful SMEs are reinventing global business



28 novembre 2015

Viaggio nell'Italia che innova: Emilia-Romagna, cuore dell'innovazione

di Paolo Bricco

ESAME

1. Possibilità di scrivere tesina come esame parziale + presentazione

2. Esame finale scritto su tutto il programma

Non frequentanti: contattare la docente per stabilire la modalità di esame

ORARIO LEZIONI

GIOVEDI' 14 – 17 (EC 7)

VENERDI' 9 – 12 (EC7)

MATERIALE DIDATTICO

LIBRO:

■- Brynjolfsson and MacAfee (2015),
La nuova rivoluzione delle macchine.

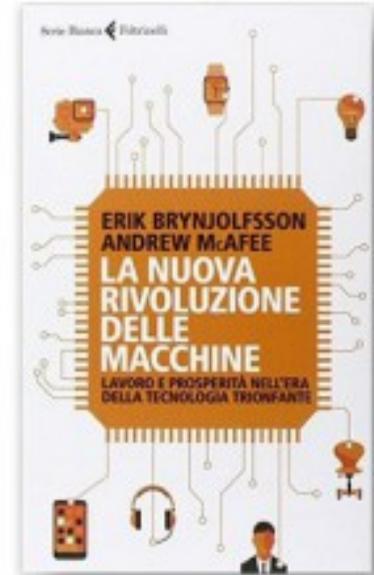
Lavoro e prosperità nell'era della tecnologia trionfante, Feltrinelli.

■APPUNTI POWERPOINT per tutte le lezioni

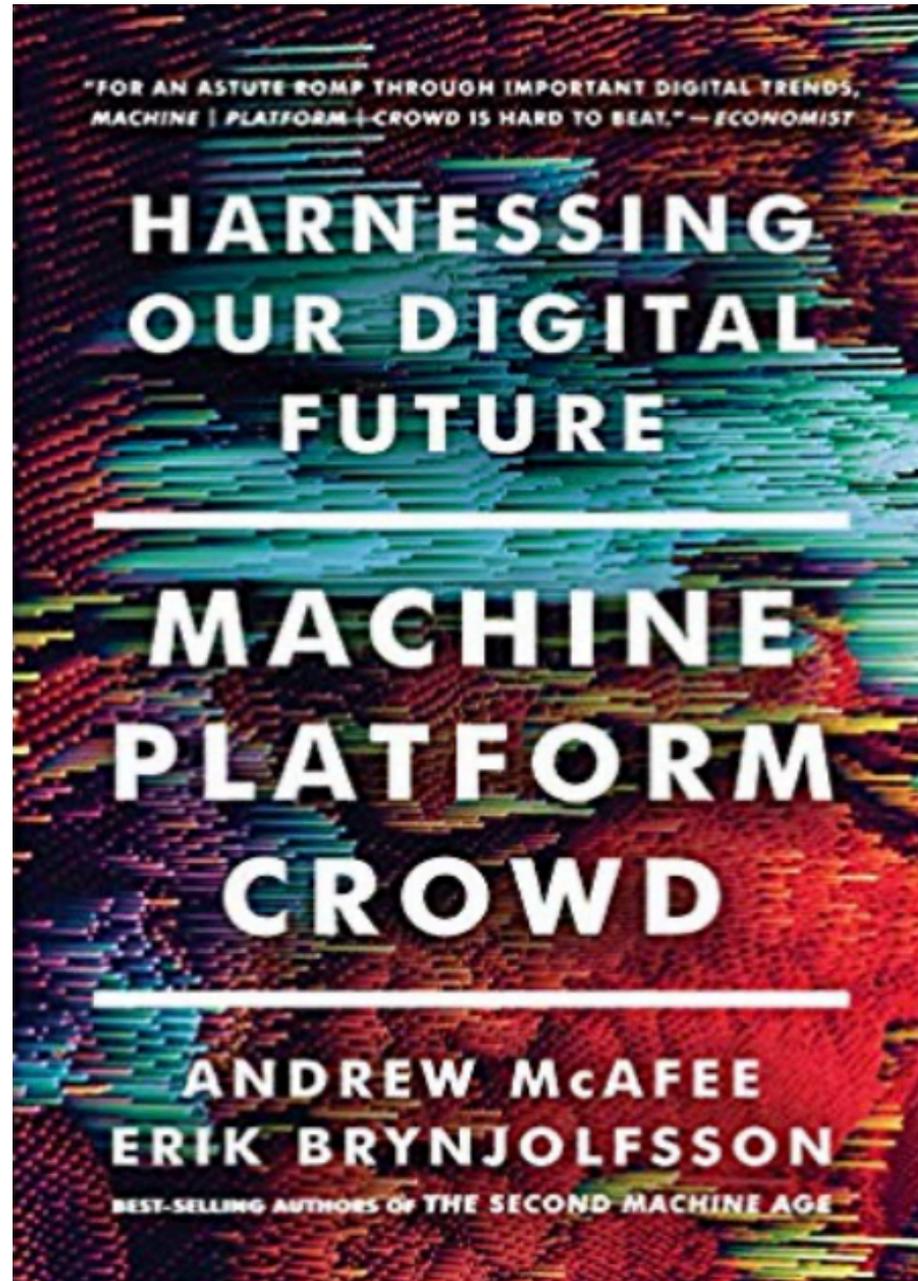
■Manuali per basi:

-Economia industriale: Del Monte

-Multinazionali: Barba Navaretti & Venables



PER CHI LEGGE IN INGLESE:





La macchina e la folla

Come dominare il nostro futuro digitale
di **Andrew McAfee, Erik Brynjolfsson**

[Scrivi una recensione](#)

Prezzo solo online:

€ 18,70

~~€ 22,00~~ -15%

IN USCITA IL 20 FEBBRAIO 2020

♥ [Aggiungi alla Lista Desideri](#)

OBIETTIVI CORSO:

1.ACQUISIRE CONOSCENZE PER POTER
ELABORARE UNA PROPRIA “VISIONE DEL
MONDO” = IDEE E OPINIONE SU TENDENZE
GENERALI ECONOMIA E SOCIETA’,
SPECIALMENTE SETTORI PRODUTTIVI
PER

-CAPIRE DINAMICHE CONCORRENZIALI

-CAPIRE BISOGNI EMERGENTI

-OTTENERE BASI PER ELABORARE STRATEGIE

2. OCCASIONE DI:

- RISOLUZIONE PROBLEMI (TESINA)
- COMUNICAZIONE (PRESENTAZIONE)
- LAVORO DI GRUPPO (TESINA)

LEARNING BY DOING AND LEARNING BY USING: UTILIZZO DIRETTO DELLE CONOSCENZE ESPOSTE NELLE LEZIONI PER ELABORARE LA TESINA E LA PRESENTAZIONE

INDAGINE COMPETENZA RICHIESTE DALLE IMPRESE DELLA REGIONE ER

*Importanza delle competenze richieste dalle imprese per le assunzioni programmate
nel 2011 per livello di istruzione in provincia di Reggio Emilia
(quote % sul totale)*

	Universitario	Secondario e post- secondario	Qualifica regionale di istruz. o formaz.	Scuola dell'obbligo
Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)	860	2.920	750	2.390
Capacità di lavorare in gruppo	74,3	50,9	63,2	48,8
Abilità manuali	8,5	34,8	65,1	68,9
Capacità di lavorare in autonomia	60,0	49,8	43,5	35,3
Capacità di risolvere problemi	56,4	35,0	52,1	21,3
Abilità nel gestire rapporti con clienti	57,9	33,6	38,0	19,8
Capacità comunicativa scritta e orale	63,9	34,2	39,3	14,9
Competenze informatiche	42,2	24,0	9,9	--
Capacità direttive e di coordinamento	38,2	12,2	14,4	8,2
Conoscenza di una o più lingue straniere	41,6	12,2	7,5	--
Abilità creative e d'ideazione	19,1	12,3	19,7	4,6
Conoscenze amministrative e d'ufficio	17,9	14,5	--	--

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior 2011

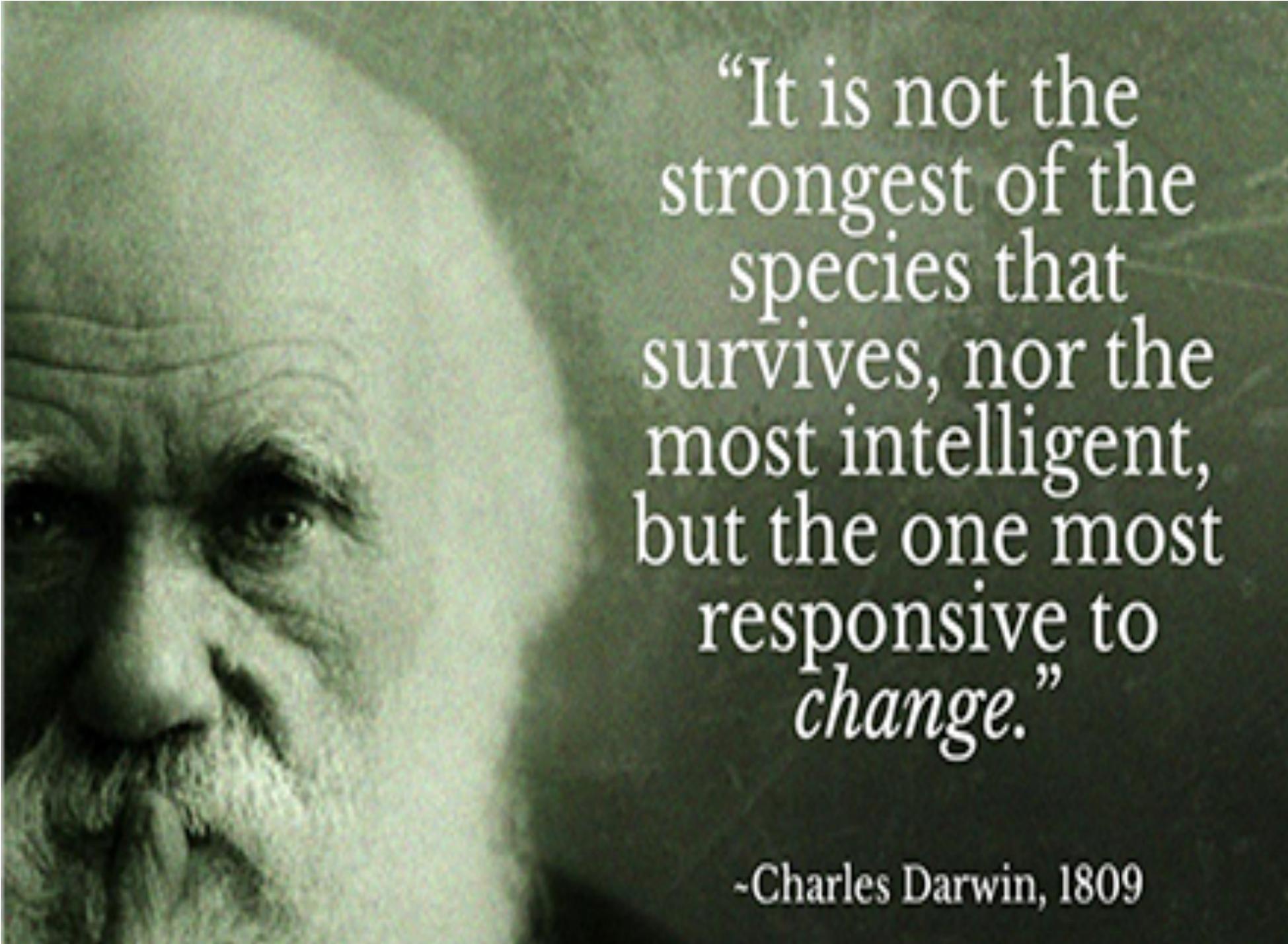
Capacità richieste ai laureati in Eco e Management
(secondo operatori: managers, commercialisti, ecc.)

-Conoscenza nozioni fondamentali economia /
management

-Sapere ragionare, pensare e lavorare con gli altri

-Avere una propria “visione del mondo”: cosa
succede nel mondo, nell’economia /società / politica;
opinioni proprie e informate (un laureato in economia
e management DEVE leggere il giornale (I
GIORNALI) tutti i giorni

-Capacità di apertura al rischio, di ADATTAMENTO
AL CAMBIAMENTO



“It is not the
strongest of the
species that
survives, nor the
most intelligent,
but the one most
responsive to
change.”

-Charles Darwin, 1809